

S&P Global PMI[®] Flash dell'Eurozona

Primo calo della produzione dell'eurozona in 16 mesi,
mentre i prezzi continuano a crescere

Aprile 2026

Flash PMI Composito della Produzione nella zona Euro (1) a 48.6 (marzo: 50.7). Valore minimo in 17 mesi.

Flash PMI delle Attività Terziarie nella zona Euro (2) a 47.4 (marzo: 50.2). Valore minimo in 62 mesi.

Flash PMI della Produzione Manifatturiera nella zona Euro (4) a 52.2 (marzo: 52.0). Valore massimo in 8 mesi.

Flash PMI del Manifatturiero nella zona Euro (3) 52.2 (marzo: 51.6). Valore massimo in 47 mesi.

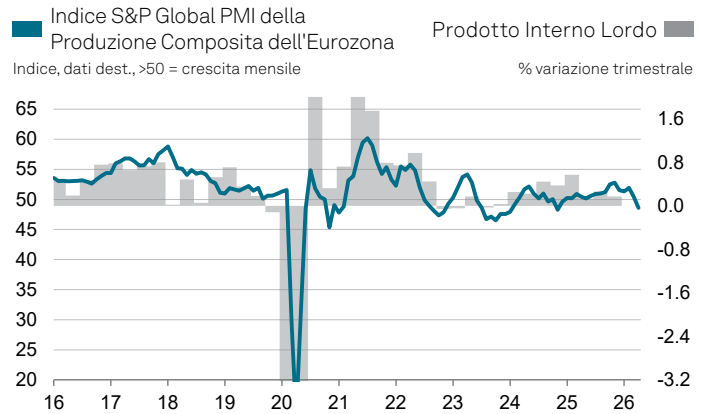
Ad aprile, il settore privato dell'eurozona è entrato in fase di contrazione: questo è quanto emerge dalla lettura dei dati previsionali dell'indagine PMI[®] e conclude quindi una sequenza di crescita che durava da 15 mesi. La riduzione complessiva dell'attività economica si è concentrata sul settore terziario, mentre le aziende manifatturiere hanno registrato un rialzo grazie in parte alle loro scorte di sicurezza. Con la guerra in Medio Oriente, le pressioni inflazionistiche hanno continuato a crescere, segnalando i più forti tassi di rialzo in tre anni sia per i prezzi di acquisto che di vendita. Il conflitto ha anche causato gravi disagi sulla catena di distribuzione, con il settore manifatturiero che ha registrato i ritardi maggiori sui tempi di consegna da metà 2022. Allo stesso tempo la fiducia si è affievolita e l'occupazione è lievemente diminuita.

Produzione e domanda

Ad aprile è una volta stagionalizzato, l'Indice PMI S&P Global Flash Composito di Produzione dell'Eurozona, basato su circa l'85% delle consuete risposte finali dell'indagine, è sceso al di sotto della soglia di non cambiamento di 50.0 segnando il primo valore in calo degli ultimi 16 mesi, e si è posizionato su 48.6, da 50.7 di marzo.

Il calo della produzione di inizio secondo trimestre si è concentrato nel settore terziario. Proprio qui, l'attività economica ha indicato la prima contrazione in quasi un anno, peraltro al ritmo più sostenuto da febbraio 2021. La produzione manifatturiera ha invece continuato a salire, segnando la quarta espansione mensile consecutiva e la più rapida da agosto.

Il crollo della produzione si è diffuso in tutta l'eurozona. In Germania l'attività economica è calata per la prima volta in 11 mesi, mentre in Francia ha indicato la più rapida diminuzione da febbraio 2025. Il resto dell'intera eurozona ha inoltre registrato un lieve calo della produzione, chiudendo la sequenza di crescita che continuava ininterrottamente da



Dati raccolti dal 9 al 21 aprile 2026.

Fonti: S&P Global PMI, Eurostat via S&P Global Market Intelligence. © 2026 S&P Global

Commento

Chris Williamson, Chief Business Economist presso S&P Global Market Intelligence, ha dichiarato:

"L'eurozona sta affrontando un aggravamento delle difficoltà economiche, causato dalla guerra in Medio Oriente, che rappresenta un serio problema per i responsabili delle politiche monetarie. Ad aprile, il conflitto ha contribuito a un declino dell'attività economica, accompagnato da un'impennata dell'inflazione. Contestualmente, le diffuse carenze di offerta minacciano di frenare ulteriormente la crescita e di esercitare una pressione crescente sui prezzi nelle prossime settimane.

Per la prima volta da fine 2024, il PMI flash di aprile è entrato in territorio di contrazione, con un calo del tasso trimestrale del PIL dello 0,1%, dopo un aumento dello 0,2% nel primo trimestre. Attualmente, la guerra sta colpendo in modo particolare il settore dei servizi, dove l'attività economica sta diminuendo a un ritmo senza precedenti dall'inizio delle restrizioni pandemiche di inizio 2021. Tuttavia, la forte crescita del settore manifatturiero che nel frattempo si sta registrando ad aprile rappresenta un vero e proprio colpo di scena: la domanda di beni si sta sostenendo con le scorte di sicurezza, visto che le aziende cercano di assicurarsi rifornimenti prima che i prezzi si alzino ulteriormente o che ci siano nuove carenze di fornitura. Le imprese manifatturiere hanno incrementato gli acquisti di beni a livelli mai visti dall'inizio del 2022, con ritardi nelle catene di approvvigionamento che hanno raggiunto il livello più diffuso dalla pandemia.

I costi di acquisto e i prezzi di vendita hanno già registrato un'impennata, non solo a causa dell'incremento dei costi energetici, ma anche per l'aumento generale dei prezzi delle materie prime e per lo squilibrio tra domanda e offerta, ormai limitata. Escludendo la pandemia di Covid-19, questa rappresenta la più grande ondata di pressioni sui costi registrata dal 2000.

Non sorprende che le imprese abbiano una visione sempre più pessimistica sulle prospettive future, con la fiducia ora scesa ai livelli più bassi dalla fine del 2022.

In questo scenario, la BCE si trova ancora una volta di fronte a un compito alquanto difficile: decidere se aumentare i tassi d'interesse per contrastare il timore di un'inflazione galoppante, oppure considerare questo picco dei prezzi come temporaneo e concentrarsi invece sull'evitare che l'economia cada in una recessione più profonda. Sebbene il rinvio di qualsiasi decisione potrebbe peggiorare entrambi gli scenari, appare comprensibile che gli enti di regolamentazione dei tassi preferiscano attendere ulteriori chiarimenti, sia riguardo all'evoluzione del conflitto sia alla reale condizione economica dell'eurozona."

gennaio 2024.

Ad aprile, il volume di nuovi ordini ricevuti dai paesi monitorati nell'eurozona ha indicato il secondo calo mensile consecutivo, ed il più rapido in quasi un anno e mezzo. Come per la produzione, la riduzione complessiva è stata causata dal crollo dei nuovi ordini terziari.

I nuovi ordini manifatturieri hanno invece indicato la crescita più rapida degli ultimi quattro anni, supportati del primo rialzo delle commesse estere da febbraio 2022 (che includono anche il commercio intra-eurozona). Va però detto che parte della ripresa rispecchia segnalazioni di clienti che hanno cercato di rifornirsi, nel timore di un aumento dei prezzi e della carenza di scorte.

Prezzi

Proseguendo lo scenario cui abbiamo assistito a marzo successivamente all'inizio del conflitto in Medio Oriente, ad aprile le pressioni inflazionistiche si sono rafforzate.

I prezzi di acquisto hanno indicato il più rapido rialzo dalla fine del 2022. Il tasso di inflazione dei costi è accelerato sia per i beni che per i servizi, ma il manifatturiero ha registrato l'aumento maggiore.

A sua volta, l'inflazione dei prezzi di vendita ha toccato il valore più alto in 37 mesi. L'aumento delle tariffe applicate ai clienti è stato particolarmente forte soprattutto in Germania, ma anche in Francia e nel resto dell'intero blocco dell'eurozona abbiamo assistito ad una maggiore inflazione.

Scorte e catene di fornitura

All'inizio del primo trimestre, il conflitto mediorientale ha causato sostanziali ritardi nella catena di distribuzione del settore manifatturiero dell'eurozona. I tempi di consegna dei fornitori hanno segnalato il maggiore ritardo da luglio 2022.

Allo stesso tempo, le aziende manifatturiere hanno continuato ad aumentare gli acquisti, per via del maggiore numero di ordini ricevuti, ma anche per garantirsi scorte di sicurezza. È il secondo mese consecutivo che l'attività di acquisto aumenta e a tasso modesto, il più rapido da maggio 2022. Malgrado il volume degli acquisti sia aumentato, le difficoltà di approvvigionamento hanno ridotto le scorte in giacenza, che tuttavia hanno indicato la minore riduzione dell'attuale sequenza di declino, che dura da 39 mesi. Anche le scorte di prodotti finiti sono diminuite ma ad un ritmo minore di marzo.

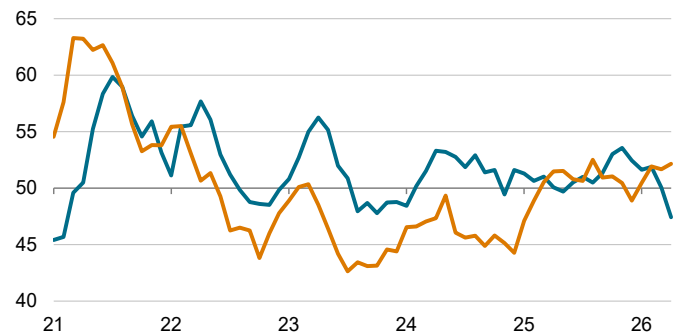
Occupazione

Se ad aprile la produzione ed i nuovi ordini sono fortemente diminuiti, le aziende hanno ridotto solo marginalmente i loro organici e ad un tasso inferiore di marzo.

A differenza dello scenario della domanda, il settore terziario ha mostrato resilienza sul numero degli occupati, segnalando comunque un lieve rialzo. Il manifatturiero invece ha registrato un calo della forza lavoro.

La Germania ha indicato un calo dell'occupazione, mentre in Francia e nel resto dell'eurozona si è registrato un aumento.

Indice PMI dell'Attività Terziario dell'Eurozona
Indice PMI della Produzione Manifatturiera dell'Eurozona
Indice, sa, >50 = crescita mensile



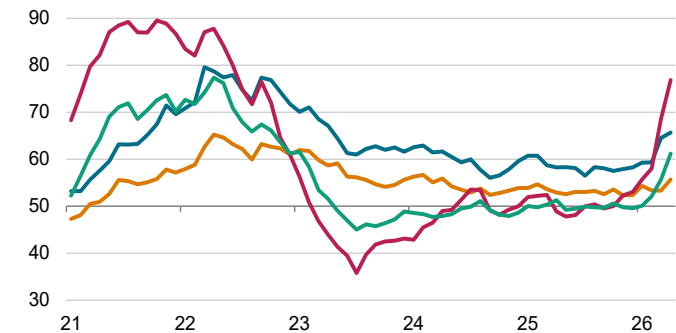
Fonte: S&P Global PMI. ©2026 S&P Global.

Indice S&P Global PMI Manifatturiero dell'Eurozona
Indice, dati dest., >50 = miglioramento mensile



Fonte: S&P Global PMI. ©2026 S&P Global.

Indice PMI Costi gestionali del Terziario
Indice PMI Tariffe Applicate ai clienti del Terziario
Indice PMI Prezzi d'Acquisto del Manifatturiero
Indice PMI Prezzi di Vendita del Manifatturiero
Indice, dati dest., >50 = inflazione mensile



Fonte: S&P Global PMI. ©2026 S&P Global.

Prospettive future

Dopo il picco di rialzo in 21 mesi di febbraio scorso, la fiducia sulle previsioni economiche nei prossimi 12 mesi si è ulteriormente ridotta. L'ottimismo di aprile ha segnato il valore minore da novembre 2022, registrando anche un valore nettamente inferiore alla media di serie, iniziata nel 2012.

L'ottimismo del terziario è stato il più debole in tre anni e mezzo, mentre nel manifatturiero è sceso ai minimi in 17 mesi.

Per la prima volta un più di un anno e mezzo, le aziende tedesche hanno espresso pessimismo sul futuro, mentre in Francia e nel resto dell'eurozona si è registrato un ottimismo ridotto quindi ma pur sempre positivo.

Contatti

Chris Williamson
Chief Business Economist
S&P Global Market Intelligence
T: +44-779-5555-061
chris.williamson@spglobal.com

Andrew Harker
Economics Director
S&P Global Market Intelligence
T: +44-1491-461-016
andrew.harker@spglobal.com

Hannah Brook
EMEA Corporate Communications
S&P Global Market Intelligence
T: +44-7483-439-812
hannah.brook@spglobal.com
press.mi@spglobal.com

Michaela Bernardini
Senior Panel manager
S&P Global Market Intelligence
Tel UK: +44-1491-461-031
Tel Italia: +39-02-36017-327
michaela.bernardini@spglobal.com

Se preferite non ricevere i comunicati stampa S&P Global, contattate press.mi@spglobal.com. Per leggere le norme sulla privacy [cliccate qui](#).

Metodologia

I dati finali di aprile saranno pubblicati il 4 maggio per il manifatturiero ed il 6 maggio per gli indicatori del terziario e composito.

Il PMI (Purchasing Managers' Index) dell'Eurozona è prodotto da S&P Global e si basa su un campione d'indagine di oltre 5000 aziende del settore manifatturiero e terziario. I dati nazionali sul manifatturiero riguardano Germania, Francia, Italia, Spagna, Olanda, Austria, Irlanda e Grecia. I dati nazionali sul terziario riguardano Germania, Francia, Italia, Spagna e Irlanda. Il campione è stato costituito tenendo in considerazione il numero di dipendenti ed il loro contributo al PIL. Il settore terziario viene identificato come servizi di consumo (escluse le vendite al dettaglio), trasporti, informazioni, servizi di comunicazione, finanza, assicurativi immobiliari ed economici.

I questionari vengono raccolti durante la seconda metà del mese ed indicano i cambiamenti del mese in corso rispetto a quello precedente. L'indagine monitora le seguenti variabili:

Manifatturiero: Produzione, nuovi ordini, nuovi ordini esteri, ordini inevasi, giacenze di prodotti finiti, occupazione, quantità degli acquisti, tempi di consegna dei fornitori, giacenza degli acquisti, prezzi di acquisto, prezzi di vendita, produzione futura.

Terziario: Attività economica, nuove commesse, nuove commesse estere, commesse inevase, occupazione, costi gestionali, tariffe applicate ai clienti, attività futura.

Per ciascun parametro dell'indagine manifatturiera e terziaria, viene calcolato un indice di diffusione nazionale. L'indice è il risultato della somma delle risposte che indicano 'superiore' più la metà delle risposte che indicano 'invariato'. Gli indici variano da 0 a 100 e sono destagionalizzati. Un valore superiore a 50 indica un incremento rispetto al mese precedente, mentre un indice inferiore a 50 mostra un calo. Gli indici sono calcolati considerando i fattori stagionali.

Gli indici manifatturiero e terziario dell'eurozona vengono calcolati in base ad una ponderazione complessiva degli indici nazionali. Le ponderazioni nazionali vengono calcolate sulla base del valore aggiunto manifatturiero e terziario fornito dall'Eurostat.

Gli indici compositi dell'eurozona in base ad una ponderazione complessiva degli indici comparabili manifatturiero e terziario dell'eurozona utilizzando il valore aggiunto ufficiale del manifatturiero e terziario dell'eurozona fornito dall'Eurostat.

L'indice principale composito è l'Indice Composito della Produzione, ovvero una media ponderata tra l'Indice della Produzione Manifatturiera e l'Indice dell'Attività Terziaria. Può essere chiamato 'PMI Composito' ma non è comparabile all'Indice PMI Manifatturiero, che è la media ponderata dei cinque indici manifatturieri (incluso l'Indice della Produzione Manifatturiera).

L'Indice principale manifatturiero è l'Indice principale è il Purchasing Managers' Index™ (PMI)®. Il PMI è la media ponderata tra i seguenti indici: Nuovi Ordini 30%, Produzione 25%, Livello d'Impiego 20%, Tempi di Consegna dei Fornitori 15%, Giacenze degli Acquisti 10%. Il calcolo dell'Indice dei Tempi di Consegna è invertito in modo che si muova proporzionalmente alla direzione degli altri indici.

Avviso di copyright

I diritti di proprietà intellettuale dei dati qui forniti sono di proprietà o utilizzati su licenza della S&P Global e/o dalle sue società affiliate. Qualsiasi utilizzo non autorizzato, inclusa non limitatamente la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo e/o pubblicazione dei dati, non è permesso senza il previo consenso della S&P Global. La S&P Global non si assume alcuna responsabilità, dovere o obbligazione riguardo al contenuto e alle informazioni (Dati) qui presenti contenenti errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei Dati o per qualsiasi azione intrapresa in base ad essi. S&P Global non sarà in alcun caso non si assume la responsabilità di alcun danno specifico, incidentale o consequenziale sorto dall'utilizzo dei Dati. Il Purchasing Managers' Index™ ed il PMI® sono marchi e/o marchi registrati della S&P Global Inc o sono utilizzati su licenza della S&P Global Inc e/o delle sue società affiliate.

Questo Contenuto è stato pubblicato dalla S&P Global Market Intelligence e non da S&P Global Ratings, che è una divisione a gestione separata della S&P Global. La riproduzione di qualsiasi informazione, dato o materiale, inclusi i ratings ("Contenuti") è proibita in ogni sua forma senza il previo accordo scritto delle parti interessate. Tali parti, i suoi affiliati e fornitori ("Fornitori di Contenuti") non garantiscono accuratezza, adeguatezza, completezza, tempestività o disponibilità di alcun Contenuto e non sono responsabili di errori o omissioni (per negligenza o altro), indipendentemente dalla causa, o dei risultati ottenuti dall'utilizzo di tali Contenuti. In nessun caso il Fornitore di Contenuti sarà responsabile di danni, costi, indennità, spese legali o perdite (inclusi redditi mancati o perdite di profitti o costi di opportunità) in connessione con qualsivoglia utilizzo del Contenuto.

L'Indice principale del terziario è l'Indice dell'Attività del Settore Terziario ed è un indice di diffusione calcolato in base ad una singola domanda che chiede di paragonare il volume dell'attività del mese in corso rispetto al precedente. L'Indice dell'Attività Terziaria è comparabile all'Indice della Produzione Manifatturiera. Lo si può chiamare 'PMI Terziario' ma non è comparabile all'Indice principale PMI del Settore Manifatturiero.

I dati del Flash composito sono stati calcolati sull'80-90% delle risposte finali con l'obiettivo di fornire un'anticipata ed accurata indicazione dei dati finali. Da quando i dati Flash sono stati storicamente elaborati, le divergenze medie tra i valori dell'indice flash e finale sono:

Indice di produzione Composita= 0.1 (differenza in termini assoluti 0.3)

Indice dell'Attività Economica Terziaria = -0.1 (differenza in termini assoluti 0.3)

PMI Manifatturiero = 0.0 (differenza in termini assoluti 0.2)

S&P Global effettua correzioni dei dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali possono incorrere in correzioni periodiche ed opportune che incidono sulla serie dei dati destagionalizzati. Gli abbonati possono richiedere alla S&P Global i dati storici relativi ai valori non rettificati, la prima serie pubblicata destagionalizzata ed i relativi dati rettificati.

Per maggiori dettagli sulla metodologia utilizzata dall'indagine, potete contattare economics@spglobal.com.

S&P Global

S&P Global (NYSE: SPGI) S&P global fornisce informazioni essenziali. Attraverso dati mirati, competenza e tecnologia interconnessa, consentiamo ad enti governativi, aziende e privati di prendere decisioni con convinzione. Aiutiamo i nostri clienti nella valutazione di nuovi investimenti guidandoli attraverso parametri ambientali, sociali e di governance (ESG) e transizione energetica in tutta la catena di distribuzione, sblocciamo nuove opportunità, risolviamo sfide e acceleriamo il progresso globale.

Ci viene spesso chiesto dalle organizzazioni globali leader di fornire posizioni creditizie, punti di riferimento, analisi e soluzioni di flusso di lavoro nei mercati del capitale globale, dei beni e automobilistico. Per ogni nostra offerta, aiutiamo le organizzazioni leader mondiali a pianificare oggi il loro domani. www.spglobal.com/marketintelligence/en/mi/products/pmi

PMI by S&P Global

Disponibili in oltre 40 Paesi e principali regioni inclusa l'Eurozona, il Purchasing Managers' Index™ (PMI)® è diventata l'indagine economica più seguita a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari, per la capacità che ha di fornire indicatori mensili di tendenze economiche aggiornate, accurate e spesso uniche. www.spglobal.com